Sabato 12 Luglio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 166
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno - Lire 50.00; Semestre „ 25.00; Trimestre Lire 13.00; Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50; Semestre „ 56.25; Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica ,in III. pagina

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE

Il famoso trenino di Caporetto

L'interessamento dell'on. Deputato prof. Liicht per farci tenere l'indennizzo pei terreni espropriati o danneggiati per la costruzione della ferrovia Cividale Caporetto ha ottenuto dall'ex ministro Carnazza la consueta risposta dilatoria, e cioè, che saranno «premurosamente» indennizzati quando... l'esercizio della ferrovia sarà appaltato.

Intanto lo sgangherato trenino continua dondollante le sue ridottissime corse sulla linea costruita affrettatamente per le esigenze belliche e poi non più mantenuta in regolare efficienza per un continuato soddisfacente servizio, nè dallo Stato e men che meno dall'odierno esercente, il quale stando a quanto dice per sua giustificazione non ha neppure esso ancora ottenuto gli adeguati compensi dal Governo. E con questo andazzo il materiale va fin che va e quando non va più si adotta il bel rimedio di limitare il numero dei treni!

In questa condizione di cose, è naturale che il servizio anzichè essere ampliato, venga ridotto a tutto danno di quanti trarrebbero beneficio da un rapido trasporto di generi e merci; a tutto danno dei Comuni che si vedono malconciate le strade dall'intenso traffico con carri e con persistente danno dei proprietari dei fondi utilizzati, finora gratuitamente, per la Sede della Tramvia, o dalla stessa intersecati.

Noi non sappiamo quali pratiche l'attuale Impresa esercente abbia esperite per dare un serio assetto al servizio, non sappiamo se ed a chi si sia rivolta per avere adeguati compensi per una decente conduzione della ferrovia. Vediamo invece sintomi poco confortanti come il fatto che una forte Società industriale ha dovuto provvedere direttamente per il trasporto su guida di rotaie del materiale proveniente dalle cave di marmo esistenti in questi dintorni e che altre industrie continuano a trasportare pietrame con carri e camions, e stanno studiando altri sistemi di trasporto stante l'impossibilità o la sfiducia nel servirsi del trenino Caporetto-Cividale.

Noi ci chiediamo se non sarebbe più conveniente, tanto per l'Amministrazione concedente quanto per i danneggiati dagli espropri, che il servizio del trenino venisse sollecitamente appaltato su basi eque e serie e che consentano il sicuro pagamento dei terreni a coloro che se li videro espropriare o danneggiare e consentano quella manutenzione del materiale e della linea, ed il normale ed industriale sfruttamento che renda tranquilli gli utenti per il trasporto di persone ed incoraggi gli industriali a valersi del mezzo di trasporto esistente anzichè disporre altre rotaie con manifesto danno del trenino Caporetto - Cividale, delle strade e dell'Economia Nazionale.

Osiamo confidare nel nuovo Ministro ai Lavori Pubblici e nella ricostituita Direzione delle Ferrovie, perchè i danni e lo sconcio abbiano a cessare quanto prima.

SEDEGLIANO

Attività casearia

La latteria di S. Lorenzo fu una delle prime a costruirsi un locale sufficiente ed adatto, si distinse sempre bontà di formaggi e per notevole quantità di latte lavorato, e data la sua popolazione bovina, fu ed è all'avanguardia del progresso friulano.

I locali costruiti circa 20 anni fa avevano bisogno di essere modificati per renderli adatti alle esigenze della lavorazione del latte odierna. Fu così che per consiglio dell'ispettore per il caseificio, cav. E. Tosi, si addivenne qualche mese fa a radicali perfezionamenti dei locali già esistenti, all'adozione di un impianto di caldaie sistema svizzero a carrello con caldaia grande di 13 ett. e con caldaia piccola di 300 litri, con motorino elettrico per azionare la scrematrice e la zangola, completando l'impianto una pompa per il trasporto del siero dalla caldaia alla scrematrice, permodochè si può ben dire che ora nulla manca a questa esemplare latteria.

Una lode va data alla Presidenza ed al Consiglio tutto per le innovazioni apportate e per la feconda attività.

RAGOGNA

Nuovo locale di latteria a Muris

Per il vivo interessamento dell'Ispettorato Provinciale del Caseificio fra breve anche la frazione di Muris avrà un locale razionale e sufficiente ai sempre crescenti bisogni della vecchia latteria sociale.

La latteria sociale di Muris possedeva da molti anni un locale ad uso caseificio, avente però molte deficienze: piccolo, scomodo, con ambienti irrazionali, e nell'impossibilità di essere ridotto e modificato secondo i nuovi bisogni della latteria.

Fu così che invitato all'assemblea generale da soci; il prof. Tosi, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, persuase i preposti alla Latteria della necessità di costruire un nuovo caseificio in località centrica per il paese e stabilendo nel contempo tutte le modalità relative ai vari ambienti, alla loro ubicazione, ampiezza, ai materiali di costruzione, ecc. dimodochè fra breve, dato l'entusiasmo e la buona volontà della popolazione di Muris, il tanto auspicato locale sarà un fatto compiuto.

AQUILEIA

La risposta di S. E. Spezzotti

Al telegramma di omaggio e di plauso inviato dal Sindaco di qui a nome dell'intera cittadinanza a S. E. l'on. Luigi Spezzotti per la sua nomina a Sottosegretario alle Finanze, pervenne la seguente risposta:

«Affettuoso saluto del reggitore della più illustre terra friulana, è per me premio e conforto».

MARANO LAGUNARE

Per la bonifica delle «Saline»

Demmo a suo tempo notizia che a Udine, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si era tenuta una riunione per la costituzione del Consorzio di bonifica «Saline di Marano». In detta seduta venne votato un ordine del giorno circa il quale il «Magistrato alle Acque» ha fatto pervenire la seguente comunicazione alla Cattedra:

Questo Magistrato, presa visione dell'ordine del giorno votato da alcuni proprietari della zona denominata «Saline di Marano» si compiace della deliberazione presa per la costituzione del Consorzio di bonifica e assicura che darà allo stesso, ogni possibile aiuto, perchè tale iniziativa abbia pratica e sollecita attuazione».

Tutto ciò dà bene a sperare, dunque, per le opere di bonifica contermini.

TRICESIMO

S. E. Spezzotti ringrazia

In risposta ai voti espressi dal Sindaco e dal Segretario politico del Fascio per la sua nomina a sottosegretario del Ministero delle Finanze, S. E. l'on. Spezzotti ha risposto con i seguenti telegrammi:

«Rag. Ellero, Sindaco Tricesimo. — Le parole di augurio e di affetto di codesto paese, che io amo, mi confortano ad affrontare con maggiore animo la grande responsabilità che ho dovuto assumere.

Ossequi. SPEZZOTTI».

«Dott. Asquini, Segretario Politico Fascio, Tricesimo. — Con fede fascista, con anima italiana, con tenacia friulana, metto ogni forza mia al servizio della Patria.

SPEZZOTTI».

I bimbi poveri al mare

Ieri, con lo scaglione dell'Ospizio Marino Friulano, sono partiti per il Lido un altro gruppo dei nostri poveri bambini bisognosi di cura marina. Essi sono: Assaloni Olga di Ara, Piliosio Tristano Giuseppe, Della Negra Teresa, Cinausero Giovanni di Morgnano; Chiandetti Giuseppe di Felettano, De Paoli Rosa, De Paoli Alba di Frailacco. A metà retta sono anche partiti: Savona Giuseppe di Tricesimo e Pittana Alda di Leonacco.

Sottoscrizione pro cura marina

Somma precedente lire 2997.75 — In morte del compianto co. Antonio Orgnani: dott. Pietro di Gaspero Rizzi lire 10, geom. Rino Carnelutti lire 50, col. Primo ed avv. Secondo Zanuttini, per ricordare la loro adorata mamma lire 20, dott. Alberto Carnelutti 50, Regina e Arnaldo Ellero 20. — Somma complessiva lire 3147.75.

SAN DANIELE

Una denuncia

Giorni or sono il contadino sessantenne Piccoli Pietro di Coseano si recava, dopo stanco dal lavoro, a Rodeano ad accompagnare una scrofa, allorchè sopraggiunse in calesse a discreta velocità Antonio Cum negoziante di S. Daniele.

Il Piccoli, visto che la sua scrofa non ubbidiva al comando, fece cenno al conducente del calesse di rallentare la corsa, e per tutta risposta il Cum, dopo di aver oltrepassato il Piccoli, scese, e colpì ripetutamente con un corpo contundente il malcapitato, ferendolo ad un occhio in modo tale da compromettergli la vista, tanto che dopo le inutili cure del medico condotto, fu necessario ricoverarlo presso il nostro Ospedale nel reparto chirurgico, ove fu costretto alle cure dell'oculista prof. Feruglio di Udine.

Il Piccoli ha sporto denuncia.

MOGGIO

Decesso

Con vivo dolore apprendiamo la notizia della morte del signor Daniele Foramitti.

Già ispettore forestale ebbe delicati incarichi dal governo, incarichi che disimpegnò con oculatezza ed impegno nell'Abbruzzo e nel Cansiglio.

Dopo la guerra formò una società per il commercio dei legnami, società che assunse sempre maggiori proporzioni per l'attività intelligente che il Foramitti vi apportò e per la provata esperienza.

Onesto, e di grande dirittura di carattere egli lascia di se ottimo ricordo, mentre la sua fine ha destato il più largo campianto.

Alla famiglia vive condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Buona Usanza

Per un letto alla Casa di Ricovero da intestarsi in memoria di Giulio Busatti. Pubblichiamo un secondo elenco di offerte pervenute: on. Tullio lire 50; avv. cav. Francesco Tallandini lire 10, Borsatti cav. Celso lire 10, Direttorio del Fascio Locale L. 200 — Somma complessiva lire 695.

Nuovi Medici

In questi giorni alla R. Università di Padova venivano proclamati dottori in medicina e chirurgia i concittadini Crislante Felice e Polesello Valentino.

Agli egregi concittadini vadano le nostre congratulazioni ed i più vivi auguri.

GONARS

Funebri

Ad Ontagnano si sono svolti l'altro giorno i funerali alla salma della compianta Janna Gaudin, rapita in giovanissima età. Al corteo partecipò una folla di persone e intervennero il sindaco cav. Marzuttini, il segretario locale di Bicinicco ed altre autorità. Molte pure le corone.

PORDENONE

Spettacoli di Settembre

L'Associazione Commercianti e la Società Esercenti di Pordenone, ha creduto opportuno di prendere l'iniziativa per indire dei grandi festeggiamenti del prossimo settembre, allo scopo di favorire sempre più il movimento dei forestieri in città e di dare incremento al commercio e alle industrie locali. I Consigli d'Amministrazione hanno nominato un apposito Comitato il quale ha già formulato un abbozzo del programma che si potrebbe svolgere.

Però, a rendere maggiormente efficace la preparazione e sicuro il risultato, il Comitato ha creduto opportuno convocare i signori Presidenti delle Istituzioni locali ad una riunione che sarà tenuta presso la sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti *martedì 15 corrente, alle ore 21 precise*.

Confidiamo che gl'invitati si compiaceranno di intervenire alla riunione, portando possibilmente delle proposte concrete ed i n relazione all'Ente, che rappresentano. Ed auguriamo che la riunione riesca numerosa, pratica e feconda per concretare un vasto programma di festeggiamenti e di cerimonie, che faranno onore alla città nostra.

Il Comitato è composto dei signori: Billiani Daniele, presidente; Tirti rag. Frediano, Pacchiega Ferruccio, Adami Cornelio, Pasqualini Carlo e Boscariol Angelo membri; G. Bertoncin, segretario.

Dopo il fatto di via Bertossi
Un confronto negativo

Giorni fa, come i lettori ricorderanno, la giovane Giovanna Bover fu Pietro, fu fatta segno a un tentativo di violenza da parte di un bruto, il quale poi tentò incendiare la casa. Subito dopo il caso toccatole la giovane era stata dalla zia Giovanna Bover vedova Castelletto, rimandata presso la famiglia a Sacile.

Nel frattempo l'Autorità aveva potuto porre il fermo a Maniago su un tale che dalle informazioni ricevute pareva dovesse corrispondere ai connotati forniti dalla giovane.

Ieri la giovane è venuta a Pordenone e da qui a Maniago dove ebbe luogo il confronto; confronto però che ebbe esito negativo. La giovane Bover, per quanto le apparenze fossero a accrescere i sospetti su questo tale, non si sentì di confermare l'accusa perchè non le sembrava che veramente i connotati del giovane corrispondessero a quelli del suo aggressore.

L'autorità però, da informazioni ricevute, ha potuto sapere che l'arrestato è un noto pregiudicato, e in attesa di altre indagini ha mantenuto il suo fermo.

Un telegramma di S. E. Spezzotti

Al telegramma augurale, vibrante di riconoscente ammirazione, inviato dal Segretario D. E. Locali del Friuli, il neo Sottosegretario alle Finanze, on. Spezzotti, ha così risposto:

«Tornanmi graditissime benevoli espressioni Sindacato Friulano Dipendenti Enti Locali, che tanto efficacemente lavora per elevazione morale della classe e per il miglior ordinamento delle Amministrazioni comunali».

La Sezione Combattenti

porta a conoscenza degli interessati che l'ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 per ritiro delle tessere ed altre pratiche (ex Palazzo Pera, Corso Garibaldi).

Stato Civile

Nati vivi: maschi 9, femmine 6; totale 15; morti nessuno. — Pubblicazioni di matrimonio: Dominissini Ettore con Fabbro Elisabetta. — Matrimoni: Magri Guglielmo con Vazzola Rosa, Canton Antonio con Palleva Ines, Viotto Arrigo Adelchi con Pitton Maria Angela Cescot Angelo con Zalla Ester. — Morti: Pasut Alba di anni 10, Romano Luigi 15, Zuliani Maria-Teresa ved. Morelli 60, Portolan Maria vedova Calelan 63, Corser Angelo Michele di anni 66.

Concerti

La banda dell'Istituto Musicale, diretta dal maestro cav. Buia, terrà concerto a Torre, sabato sera.

Il Corpo Musicale della Filarmonica diretto dal Maestro Mascagni, terrà concerto domenica 13, alle 21, in Piazza Cavour.

TARCENTO

Bimbi al Mare

11. Anche quest'anno, e più ancora dello scorso anno, il Comitato Fascista di Assistenza Civile, presieduto dal dott. di Montegnacco, con la cooperazione del Comitato Femminile presieduto dall'esimia signora Micco Rina ved. Moretti, grazie alla generosità dell'intera cittadinanza, dia potuto inviare al mare molti fanciulli di famiglie povere, abbisognevoli di cura marina.

Infatti oggi sono giunti da Venezia 17 bambini attesi al Fascio da loro congiunti. Il loro arrivo fu una vera festa; i piccoli reduci erano lieti e felici.

Ieri, a spese del Comitato fascista, un altro nucleo di bambini è andato al mare, ed altri lo seguiranno quanto prima.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità il signor Antonio Del Cont della vostra città offrì lire 100.

CIVIDALE

Le disgrazie

Romilda Bergnach di anni 22 di Stregna, impigliatasi nelle mole del molino del paese, ha riportato il maciullamento dell'avambraccio destro e ferite lacere al polso sinistro. Fu accolta all'Ospedale con prognosi riservata.

Giovanni Sokal di anni 12 fu Antonio di Caporetto, che presentava frattura esposta dell'avambraccio destro e cancrena della mano, fu pure accolto con prognosi riservata.

GORIZIA

La festa patriottica di domani

Ricordiamo che domani 13, nel Teatro Verdi, alle ore 10.30, si volgerà la cerimonia della consegna dei gagliardetti: alla Sezione Mutilati e Invalidi di Gorizia, offerto dalle donne goriziane; alla sezione di Tolmino, offerto dai mutilati e invalidi piemontesi. Il rito sarà compiuto alla presenza del grande mutilato e grande oratore Carlo Delcroix, apostolo di pacificazione, al quale sarà quindi offerta una medaglia d'oro.

Come stampammo, non soltanto tutte le Associazioni di Gorizia risposero all'invito dell'Associazione Mutilati e interverranno alla cerimonia; ma parecchie hanno pubblicato manifesti patriottici, ed uno il Sindaco Senatore Bombig. — Interverranno anche parecchie rappresentanze dalla Provincia tutta e molti dei mutilati reduci dal Convegno di Fiume. Vi è grande aspettativa per l'arrivo del glorioso mutilato Del Croix; e le accoglienze che gli si preparano saranno sicuramente fra le più entusiastiche; nè con minor espansione di affetto fraterno saranno accolti gli altri ospiti gloriosi.

Lo preannunzia il manifesto del Sindaco Senatore Bombig, che qui vi trascrivo:

«Cittadini!

«Domani giungeranno a Gorizia i Mutilati d'Italia, la gloriosa falange di quegli Eroi della Guerra di Redenzione che hanno servito la Patria col massimo sacrifizio; di quegli Artefici della Vittoria che, gettando sull'Ara del destino il sangue delle loro vene e la carne dei loro corpo, hanno conquistato all'Italia il più grande e più luminoso avvenire.

«La città nostra saprà accogliere degnamente questi magnifici sopravvissuti della cruenta epopea.

«Come un anno fa, nel maggio, rievocatore della nuova radiosa alba della Patria, anche questa volta Gorizia saprà protendersi in un palpito supremo di amore, di reverenza e di gratitudine incontro a questi custodi ed assertori delle più alte virtù della stirpe.

«Come allora, come domani, guida alla schiera eletta sarà Carlo Del Croix, il gran veggente che, alimentando nell'anima generosa l'inesauribile fiamma del più puro ideale, è oramai l'Apostolo che a tutte le terre ed a tutti i fratelli d'Italia dice la parola sublime della Religione del Dovere.

«Goriziani!

«A questi Eroi purissimi e al loro Duce nobilissimo e grande, il saluto più vibrante d'intima commozione, il ringraziamento più fervido per l'affetto che essi dimostrano alla nostra città.

«Domani, davanti a tanto eroismo, a tanta gloria e a tanta sublimità di sacrifizio, Gorizia dirà con puro animo la sua indefettibile fede italiana.

«Gloria ai Mutilati d'Italia!

«Gloria ai Martiri della Vittoria!

«Gloria alla falange degli Eroi sacri alla più grande Italia!

Fiori d'arancio

Oggi, 12, due vite si uniscono: Maria Bresigar e Francesco Pichiutta si giurano reciproca fede, e gli amici si stringono loro intorno per augurare che l'avvenire più sereno sorrida alla loro bene auspicata unione.

A tali auguri, uniamo anche i nostri più fervidi.

CODROIPO

Consiglio Comunale

Una seduta straordinaria del Consiglio comunale avrà luogo nella sala municipale il giorno di venerdì 18 luglio c. a. alle ore 5 pomeridiane per trattare parecchi importanti oggetti:

Notiamo fra gli altri:

Nomina di 4 membri per la ricomposizione della Congregazione di Carità.

Nomina di un assesore supplente in sostituzione del compianto Gris Dante.

Autorizzazione a stare in giudizio contro il prof. Pietro Ballico di Venezia per rivendicare un piccolo tratto di terreno ed un diritto di transito acquistati dal Comune a levante del fabbricato denominato Caserma Comunale.

Sull'offerta del sig. Antonio Perez diretta a riassumere la gestione daziaria alle stesse condizioni concesse alla Ditta Sirch con un vantaggio al Comune di circa lire 10.000 all'anno.

Approvazione del regolamento per l'applicazione del dazio sui foraggi.

Istanza del Rev. don Giovanni Sbaizero di Pozzo per acquisto area pubblica; del signor Socol Lodovico di Goricizza per costruire un fabbricato ad uso di abitazione entro la zona di rispetto del Cimitero di quella frazione; del sig. Roberto Sambucco per costruire un fabbricato sopra la Roggia a levante della propria casa di abitazione.

del sig. Sambucco Luigi fu Amadio per acquisto di area pubblica a levante della sua casa di abitazione.

Riforma del servizio urbano e campestre ed approvazione del relativo regolamento.

Approvazione dell'organico dei dipendenti del Comune e del relativo regolamento.

MANIAGO

Festa scolastica

12. A Maniago Libero domani, presso il Circolo si svolgerà la festa per la dote della scuola, col seguente programma:

Coro, «Saluto alla Bandiera» — «Per la dote della Scuola» commedia — «Bebè» minuetto — «Viva la scuola» dialogo — «Gentilezza», «L'abbandonata» monologo — «Le vicende di un nastro» dialogo — «Allegria di fanciulli», (canto).

Da GRADO

Programma di feste

Come già l'anno scorso, anche quest'anno la Commissione di cura ha affidato l'organizzazione dei festeggiamenti estivi al sig. Adriano Gaides. E' stato predisposto l'allestimento di un magnifico programma che qui riassumiamo:

Sabato, 12: Festa dei bambini — Domenica 13, grande serenata in porto e gioco della tombola — il 19, 20, 21 e 22, spettacoli d'opera all'aperto, col «Barbiere di Siviglia» e il «Rigoletto», eseguiti da rinomati artisti lirici e da distinte masse orchestrali e corali; il 25 altra festa dei bambini; il 27, festa notturna sulla spiaggia, con spettacolo pirotecnico, illuminazione fantastica, getto di coriandoli, serenata con artisti lirici e ballo.

Poi, nell'agosto: il 7 agosto, terza festa dei bambini; il 19 agosto, festival napoletano sulla spiaggia, con mandolinate, tarantelle e canzoni; il 21 agosto, quarta festa dei bambini; il 7 settembre grande serenata in mare.

Questo il magnifico programma che il sig. Gaides intende svolgere. Egli attualmente sta dedicandosi alla preparazione delle serate liriche, per le quali ha scritturato parecchie celebrità.

Osservazioni, critiche ecc.

I Filodrammatici

Quando scrivevo su altro foglio, mi capitò un giorno fra le mani una noterella, un breve articolo sull'attività filodrammatica udinese. La nota fu pubblicata, ma nessuno vi fece caso. Gli stessi filodrammatici dimostrarono troppa noncuranza. Dopo, nessuno se ne occupò più.

Le filodrammatiche, se facciamo eccezione per quella della Filologica, continuarono a lavorare, stentatamente, sciogliendosi, scambiandosi elementi, mai tentando di consolidarsi. Già la «Città di Udine» era in ribasso; ora, senza Tomadoni, non sappiamo se esista.

Comunque, gli elementi non saranno certamente spariti, con la partenza del loro primo attore e direttore, datosi all'arte drammatica.

Una compagnia la quale, messa all'atto pratico, ha dato più di quanto poteva e molto si propone per l'avvenire e la Filodrammatica Studentesca. Essa, contrariamente alle precedenti del genere, si propone di rimanere in vita, pressochè invariata negli elementi, il più a lungo possibile, alternando ai lavori italiani, qualche bozzetto friulano in un atto; lavori inediti che giovani autori le hanno già affidato.

Poi c'è la «Compagnia del Teatro Friulano» che Miani dirige, e che, a quanto pare, non si scioglierà pur essa dopo il primo lavoro, ma avrà vita feconda. E poi, vi sono tanti altri filodrammatici che si trovano sparsi qua e là nei Circoli cattolici.

Presentemente, la nostra città conta sei filodrammatiche e cioè: Filologica Friulana, Studentesca, del Teatro Friulano, Città di Udine, del Ricreatorio Festivo Udinese, del Lelio Michelini, più qualche altra, di minore importanza, o di scarsissima attività.

Quello che occorre

Ebbene, oggi a Udine manca una organizzazione filodrammatica e, sopratutto, con gli elementi di sei filodrammatiche, manca una attività vera e propria.

Città come Pistoia, Brescia, Ferrara, Pavia, Velletri, Voghera, Aquila ed un'infinità di altre che contano una o due filodrammatiche al massimo, hanno una recita del genere ogni quindicina. E si recita Niccodemi, Lopez, Quintero, Pirandello, Giacometti, Giacosa e molti altri.

E le Filodrammatiche sono organizzate nelle loro federazioni, federazioni che, come nel caso di Milano e Roma, contano teatri del tipo Palestra e Ricreatorio Festivo Udinese, di modo che le varie filodrammatiche possono trovare nelle loro organizzazioni aiuti e soccorsi. Chi legge quindicinalmente «Comoedia» può rendersi ragione dell'attività filodrammatica in genere. Il Veneto, e più specialmente il Friuli, sono «fanali di coda» in questo campo, o quasi.

Negli altri posti

Roma e Milano poi, danno con i filodrammatici valido aiuto al teatro di prosa.

Una nota rivista teatrale, parlando dei filodrammatici, così si esprimeva tempo fa:

«Il momento attuale sembra, quant'altri mai, propendere per la valorizzazione e l'uso intelligente delle capacità dei dilettanti della scena. A Torino, la compagnia omonima, offre nel suo teatro di via delle Rosine, spettacoli eccezionali, traendo dall'oblio commedie del repertorio classico». E più sotto: «A Milano, per l'allestimento di due avvenimenti di diversa portata: «Ciascuno a suo modo» di Pirandello e «La Passione di Cristo» del Colantuoni — si è ricorso ai filodrammatici, onde impinguassero le esigue file degli attori. A Roma funziona da qualche mese la Compagnia del Teatro Moderno, che intelligentemente diretta da Mario Cortesi, è in via di affermarsi sul serio come teatro d'arte della Capitale e i dilettanti che la compongono potrebbero sostenere, senza arrossire, il confronto con parecchi fra gli attori dei grandi teatri di prosa».

E questo si fa nelle grandi città, dove transitano compagnie di primissimo ordine: là si fa e bene. A Udine no; a Udine c'è l'apatia: le filodrammatiche continuano a restare disorganizzate, a languire sui successi delle prime recite.

Ovunque, le filodrammatiche sono organizzate in speciali federazioni, associazioni: ovunque. Qui, dove maggiormente se ne sente il bisogno, qui no: del resto, se ne vedono i risultati.

Ma... ritorneremo sull'argomento.

n. m. p.

Fra Libri e Giornali

ANNUARIO AGRICOLO FRIULANO

Un magnifico, interessantissimo volume di oltre duecento pagine ha pubblicato la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli: l'Annuario Agricolo Friulano, anno 1924.

«La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha ritenuto di fare cosa utile (scrive il presidente della Commissione di Vigilanza cav. G. Morelli de Rossi, presentando il volume) raccogliendo in questo Annuario, oltre a una brevissima relazione sull'attività ordinaria da essa svolta nell'anno 1923, alcuni lavori interessanti l'agricoltura friulana, dovuti a competenti agricoltori, al proprio personale tecnico ed a quello di istituzioni che colla Cattedra hanno frequenti ragioni di collaborazione. Confido che il contributo di studi che, colla presente pubblicazione, viene portato alla soluzione di alcuni fra i più importanti problemi della economia agricola della nostra provincia, gioverà ad attirare su di essi la feconda attenzione degli agricoltori e dei pubblici Enti. E sarà questa la migliore soddisfazione per la Cattedra e per gli autori delle memorie, ai quali esprimo il mio compiacimento per i loro pregievoli scritti».

***

Ed il compiacimento è ben giustificato. Basta per dover riconoscere l'importanza del volume, leggere il Sommario e i nomi dei vari collaboratori: i più apprezzati studiosi e i più «pratici» dell'agricoltura friulana.

Ad invogliare i nostri lettori all'acquisto, diamo il Sommario degli studi e delle memorie contenutevi, che toccano tutti i rami della nostra agricoltura.

E. Marchettano: Relazione riassuntiva sull'attività svolta dalla Cattedra durante l'anno 1923. — M. Moratori: Il più importante problema zootecnico friulano. — P. Zanettini: Contributo allo studio della bieticoltura. — G. Mainardi: La razza Percese nell'agricoltura e nella pastorizia. — E. Tosi: I corsi di caseificio e la necessità della istituzione di una scuola di caseificio in Friuli. — T. Cigaina: La propaganda per l'incremento della frutticoltura in Friuli e la istituzione del Consorzio provinciale di frutticoltura. — A. Pozzolo e D. Lucco: Il cavallo agricolo e i risultati della mostra equina di Latisana. — U. Botrè: L'incubatoio ittico di Venzone e il ripopolamento delle acque friulane. — G. Lazzaro: L'apicoltura carnica nel dopoguerra. — D. Tonizzo: Gli aspetti caratteristici dell'agricoltura goriziana. — E. Marchettano: Il miglioramento delle malghe nel Friuli orientale. — G. Margreth: Le bonifiche del Friuli. — A. Ortali: La coltivazione del frumento nel Friuli e le nuove varietà introdotte. G. Mazzoli Taic: Le piccole industrie interessanti l'agricoltura nell'alto Friuli occidentale. — G. Panizzi: Circoli agrari ed Essiccatoi bozzoli. — J. Dorta: L'irrigazione del Medio Friuli. — G. Bubba: Le latterie sociali nel Pordenonese. — J. Dorta ed A. Pozzolo: La coltura del tabacco nel Friuli. — T. Cigaina: L'attività della Cattedra Ambulante di Agricoltura attraverso la stampa.

Risaltano subito all'occhio e l'importanza degli argomenti trattati e la speciale competenza di chi li sviluppò: per ogni argomento, «lo specialista» — colui che di esso in modo particolare si occupa, così negli studi come nell'esercizio della sua professione e delle mansioni affidategli.

Per ogni studio, per ogni memoria ci vorrebbe una recensione speciale — anche per mettere in rilievo taluni rilievi e consigli pratici ed utili; ma ciò esorbiterebbe dalle funzioni di un giornale politico. Soggiungeremo soltanto che ogni studio è corredato da tabelle dimostrative sintetiche, da specchietti, da vignette illustrative in fotoincisione o da disegni a penna. Queste vignette sono disseminate nel volume a centinaia — dalla fotografia delle vacche della razza pezzata rossa svizzera e della razza bruna e della razza grigia a quelle di stalloni, a quella di canali e di bonifiche, di scuole, di frutta — a quelle della Mostra equina di Latisana, dell'incubatorio ittico di Venzone, delle malghe carniche e delle sistemazioni di frane in Carnia, delle bonifiche intorno ad Aquileia e Cervignano e Cormons e Fiumicello, delle piccole industrie di Maniago e della Valcellina e di Clauzetto ecc. ecc.

Magnificamente riuscite anche dal lato tipografico, le incisioni: gareggiano con le fotografie. Vi sono paludi e campi bonificati e canali di bonifica dove tu puoi contare i tenui fili dell'erba e le foglie degli alberi; vi sono campi coltivati a tabacco sulle cui foglie si rilevano nitidissime le nervature più tenui; e nelle riproduzioni di buoi, di cavalli, i muscoli spiccano all'evidenza. Ciò torna di lode all'impressore diligente ed accurato.

Oltre il grande numero delle incisioni, il volume è corredato da quattro carte geografiche dimostrative.

La pubblicazione fa onore alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia per il suo contenuto — e fa onore anche all'arte tipografica friulana. (Esce dalla tipografia Domenico Del Bianco e figlio).

«LA PANARIE» (1)

Quando uscì il primo numero de «La Panarie», rivista friulana illustrata d'arte e cultura, augurammo ai geniali iniziatori che la loro opera avesse ad incontrare un crescente successo. Ora, dopo il quarto numero, constatiamo con piacere che il successo iniziale non solo si è consolidato ma lascia adito a maggiori speranze per un vicino domani. Già scorrendo il fascicolo precedente notavasi una sempre più accurata distribuzione del materiale, in un crescente sforzo di elevazione verso la meta prefissa.

Si sa che «La Panarie» è sorta con lo scopo di portare alla ribalta della notorietà quanto di più suggestivo ed artistico offre il nostro Friuli, ... ardore nel medesimo tempo, in continua avanzata nella via del progresso. Compito arduo, che richiede un lento e paziente lavoro e un'attenta selezione di quanto deve apparire sulle belle pagine della Rivista, tanto più che il vasto programma non può avere che un limitato svolgimento in ogni numero.

Il n. 4 che or ora ci avvisto la luce, si presenta quanto mai vario ed interessante. L'on. P. S. Leicht narra di una sua escursione in Carnia, nei bei tempi in cui il compianto comm. Max Ongaro, già Soprintendente dei Monumenti per il Veneto, era ancora nella pienezza delle sue forze. Con l'ausilio di un sì competente amico, il prof. Leicht ebbe allora modo di registrare le notevoli opere d'arte esistenti nelle Chiese di Forni di Sopra, di Sauris di Sopra e di Sotto, di Prato Carnico e di altre località, ed oggi, rievocando i ricordi di quel tempo, egli porta con ammirazione delle suggestive vallate della Carnia. Gino Forni offre un'altra palpitante illustrazione delle gesta dei magnifici alpini dei «Val Natisone», dal Monte Nero alla Valle dell'Astico. Ed ecco le «Visioni lagunari» di Chino Ermacora: con freschezza di linguaggio il narratore descrive le sue impressioni di Grado e dintorni, corredandole con interessanti cenni storici ed anche a Lignano egli accenna alla promettente «spiaggia friulana». Visioni di azzurro infinito, di bianche vele, di mattinate splendenti e di purissimi vesperi... Arturo Feruglio in «A torzeon pal Friûl» narra, con l'arguto accento friulano che gli è proprio, le vicende di una sua recente scorribanda per le belle ville friulane. Giuseppe Costantini offre un fedele profilo di Birdo Chiurlo, storico, letterato e poeta friulano.

Una parentesi poetica: «Alba sulla Bainsizza», robusti e spirati versi guerreschi del dott. Antonio Pozzo, e «Tornes» vaporosa poesia friul. di Nino Sormani. Federico Valentinis, proseguendo nella sua sintetica ed efficace illustrazione di Udine, ci parla della città risorta che allarga le sue braccia... verso il verde della ridente periferia. Il dott. Pietro Someda de Marco ricorda la nobile figura di Domenico Pecile.

Completano la rivista: una descrizione del Castello di Prampero presso Magnano, la riproduzione delle medaglie d'oro friulane, ... dei «Friuli pittoresco», «Cronache di libri» ed altri scritti ancora.

Numerosissime fotografie, illustrazioni, disegni a penna, e una tavola fuori testo, abbelliscono le pagine de «La Panarie», da ammirarsi, appunto, anche per la nitidezza delle illustrazioni e per la finissima veste tipografica.

All'amico Chino Ermacora e a quanti con lui contribuiscono a tener accesa questa splendente fiaccola di friulanità, il nostro plauso ed incitamento. Sempre più avanti e più oltre!

(1) Libreria Carducci Editrice. Stampata nella «Tipografia Sociale». Udine.

PALUZZA

Adunata dei maestri — Il problema dell'insegnamento religioso nelle Scuole.

Il Direttore didattico sig. Matiz ha raccolti nella sede centrale i maestri del suo Circolo.

Trentotto su quarant'uno risposero all'appello, mentre gli altri si erano perfettamente giustificati. Il Direttore sig. Matiz aprì la seduta, comunicando ai maestri il saluto del Provveditore agli studi di Trieste ed il suo ringraziamento e plauso per l'opera intensa prestata all'istruzione ed all'educazione dei fanciulli nell'anno scolastico. Alle espressioni del sig. Provveditore unì le sue.

Poscia diede notizie e delucidazioni circa lo svolgimento degli esami, secondo la legislazione nuova e i nuovi programmi; ordinò, accogliendo desiderii degli insegnanti, il diario degli esami, ed espose alcune norme circa la chiusura dell'anno scolastico; indicò i testi scolastici approvati dal Ministero per l'anno venturo.

Seguì la conferenza del maestro don Spangaro, precipuo motivo della radunata, sul tema: «La scuola e l'insegnamento religioso». Il conferenziere, valente cultore di studi filosofici e pedagogici, sviluppò questi concetti: con l'insegnamento religioso si darà al fanciullo una norma morale certa delle azioni... ... Dio. Trattò delle fonti del ... la Religione cristiana, la Bibbia e il Vangelo, dei loro Eroi, dell'influsso ... innovatore emanato nel mondo.

La conferenza, della ... soddisfò la assemblea, che si congratulò con lo ... don Spangaro.

Ci auguriamo che simili adunate ... per approfondire una questione sì grave, quale quella dell'insegnamento religioso.

POZZUOLO

Un incendio a Zugliano

L'altra sera scoppiava un incendio nella cascina ... del signor Calamari. Accorsero ... subito i pompieri ... che furono subito avvertiti ... riuscirono non senza difficoltà, a isolare il magazzino ove l'incendio divampava dal rimanente fabbricato.

Il danno subito dal signor Calamari ascende a circa 10 mila lire.

Le cause sono ... dovute ... alla fermentazione ... che servono per fabbricazione ... carta.

FORGARIA

Annega in un pozzo
Il cadaverino rinvenuto dalla nonna

L'altra sera, verso le ore 17, avvenne una gravissima disgrazia a Cornino. Il bambino Giovanni Venier di Giacomo di anni 4, si era recato in casa della nonna De Cecco Maria, e mentre questa era intenta alle facende domestiche, il piccolo uscito nel cortile stava trastullandosi.

Dopo qualche tempo, la nonna non vedendo il nipotino lo chiamò, e non sentendo risposta si diede affannosamente a ricercarlo col cuore presago di una disgrazia.

Ne trovò infatti il cadaverino in fondo al pozzo, in un canto del cortile. Il piccino vi si era avvicinato, e volendo guardar dentro vi era caduto.

RIVIGNANO

Soffoca nella culla!

Il piccino Adelchi Zamaro di Agostino, di mesi sei, fu trovato ieri mattina, dalla mamma, morto nella culla. Lo aveva posto a dormire la sera precedente che stava benissimo, ed era tutto vispo. Figurarsi il dolore e lo spavento suo nel vederlo ora cadavere!

Chiamato il medico, questi constatò il decesso avvenuto per soffocazione. Il piccino, durante la notte, forse per il caldo, si voltò, e appoggiò la bocca sul guanciale. Non ebbe poi la forza di togliersi da quella posizione, rimase soffocato.

Cronaca Cittadina

La mostra alle Professionali Femminili

In quattro sale del palazzo ove risiedono le Scuole Professionali femminili in Via Grazzano è disposta la mostra dei lavori compiuti durante l'anno dalle brave allieve. E' un'esposizione accuratissima di lavori gentili, eseguiti da mani gentili che seppero malgrado la vivacità degli anni lieti, pazientare in diligente lavoro, tanto ben riuscito. Ciò diciamo ad onor loro ad onore delle egregie persone, preposte al benefico Istituto e delle ottime insegnanti.

Visitando la mostra non abbiamo potuto dissimulare vivo senso di sorpresa sia per la varietà delle produzioni, sia per l'accuratezza e la precisione meticolosa, sopratutto nei sorprendenti lavori di ricamo.

La prima sala comprende l'esposizione di lavori di sartoria, eseguiti da alunne del primo corso. Vediamo varii vestiti, accurati eben cuciti. Due bei vestiti per signora appaiono fra i migliori e sono opera delle alunne Maria Fracassi ed Alceste Lotto. Le operaie alunne della sera, espongono graziosi lavori in bianco.

Nella seconda sala vediamo i lavori di disegno, esposti dalle allieve dei quattro corsi. E' una ottima gradazione che va dai disegni a lapis, ai quadretti dipinti con notevole senso artistico.

Ci colpiscono sopratutto alcuni dei quadretti. La giovinetta Mozzi del terzo corso, appena quindicenne, ha disegnato un paesaggio marino con barche a vela ed altra veduta peschereccia: Gli effetti delle sfumature sono buoni assai e trattati con maestria. La sedicenne signorina Fantoni figlia del cav. Pietro, ci presenta una testa di cane lupino che risalta per vivezza; ed una visione di mare con ottimi effetti.

Altra designatrice che va ricordata è la Degano, che espone la testa disegnata di un cane levriero e la visione di un tramonto sul lago. Disegni a penna di buon complesso rivelano la ottima attitudine delle allieve Borta, Mozzi, Pedrazzini e Facci.

Nella sala, ammiriamo ancora 2 splendidi cuscini dipinti ad acquerello dalla signorina Clelia Rossi: rappresentano due figure di donne giapponesi in piedi l'uno; l'altro un uccello del paradiso dai vivaci colori.

***

Da questi bei lavori di disegno passiamo ad un altro genere, incantevole questo per la finezza d'esecuzione: i ricami. Sono miracoli di gentilezza! Bianchissimi lini e tessuti varii, hanno subito trasformazioni insospettate, frutto di un lavoro paziente, punto a punto, mirabile. Sembra un susseguirsi di belle cose scaturite, come i fiori, dalla natura inimitabilmente maestra, più che da graziose e irrequiete manine bianche, affusolate.

Entrando nella sala si vede un camice, destinato all'Arcivescovo: lavoro eseguito ottimamente su toulle e seta, dalle alunne del terzo corso. Vediamo pure altri bellissimi lavori: un cuscino meraviglioso, con due draghi argentei ricamati, opera della signorina Bianca Cioffi; la quale ci presenta anche una preziosa tovaglia da tavola. Sant Vittoria ha ricamato una grande tenda: ricamo «a filet». Altra tenda di buon gusto, in stile rinascimento, è lavoro di Bruna Degli Esposti.

Ma, in questa sala d'incanti un «enfant» trattiene lo sguardo in contemplazione. Com'è bello, bianchissimo, foderato in seta e finemente ricamato su tela organdis adorno di nastri che sembrano di zucchero! Si è tentati di accarezzare, quella candida leggiadria! Ne è artefice la signorina Iole Fantoni. La quale espone anche un bel cuscino «filet». Altro lavoro da ammirarsi è un cuscino, portaguanti e portafazzoletti, in seta, ricamati dalla signorina Virginia Gutato. Altre allieve hanno preparato bei ricami che vogliamo, fra tanti, ricordare: Eulalia Tomadoni un copriletto; Anita Facci una tovaglia in punto antico con centro in filet... E altre belle cose dovremmo citare: le comprendiamo ripetendo una parola, che per tutte le brave artiste sia di lode: ammirabili.

***

Ultima sala: biancheria. Qui pure le gentili visitatrici possono gustare i graziosi lavori ricamati: camicette, mutandine, matinées, vestaglie.... Le signorine Felcher e Rossi espongono due vestaglie finissime, lavorate magistralmente. Sono, l'una in «crêpe de chine» lilla e l'altra in rosa. E sono semplicemente... desiderabili, come pure un elegantissimo ... in seta ricamata.

***

Esaurita la visita in questa oasi di leggiadria, si rimane con un'impressione estatica e pieni di ammirazione.

Gentili signore e signorine che ancora non avete compiuta una visita alla Mostra delle Professionali di via Grazzano, affrettatevi, perchè l'esposizione si chiude lunedì.

E. C.

NEL GIORNALISMO CITTADINO

Oggi è uscito il primo numero del «Popolo Friulano», diretto dall'on Ravazzolo e dal giornalista Giuseppe Castelletti ed organo dei fascisti dissidenti.

***

Leggiamo nel «Giornale del Friuli» questo laconico annuncio: «Il signor Giuseppe Castelletti ha cessato dalle sue funzioni redattoriali presso il «Giornale del Friuli».

Le peripezie della fabbrica di biglietti falsi

Nel ripetersi delle relazioni sui diversi giornali riguardo alla compagnia dei falsari, crediamo che i lettori non si siano ancora fatto un concetto delle diverse parti rappresentate veramente dai personaggi e in che termini si racchiuda la vita della banda.

In base ad altre informazioni assunte, possiamo delineare nelle sue linee generali, l'attività della fabbrica, che era attiva da molti mesi.

La prima vitalità conosciuta si riscontrerebbe in una trincea carsica.

Da lì la fabbrica passò a Cividale ma non funzionò. Da Cividale si trasferì verso Udine. L'accenno da noi pubblicato l'altro ieri circa la presenza di uno sconosciuto a Pradamano ha la sua importanza, perchè sembra si sia trattato del Sarroglio, noto pure sotto i cognomi di Barbi e di Cavalli. La fabbrica riposò per alcuni mesi probabilmente nel casale abitato allora dal misterioso personaggio. Ora però i proprietari di tale casa sono in America ed il fabbricato ha mutato proprietario.

Lastre e torchio passarono quindi in via Cividale. Da lì si trasferirono in via di Mezzo, via collegata, insieme al nome del Cosean, al processo dello scorso novembre. Resta stabilito che l'anima della banda era il Sarroglio, incisore delle pietre. La provenienza della carta filigranata è ignota. Per le scoperte, cui susseguì il processo e per il mandato di cattura che pesava sull'incisore, questi decise di eclissarsi all'estero e precisamente a Londra portando probabilmente parecchia moneta falsa con sè. Partendo, lasciò in consegna al Fiore i macchinari.

Il Fiore li nascose in via di Mezzo, poi nei paesi noti, con la complicità dei coinvolti attualmente.

Tornato dall'Inghilterra, il Sarroglio si recò da Fiore per reclamare i macchinari.

Ma il Fiore pretendeva un lauto compenso, certo che Sarroglio non lo avrebbe denunciato, per non rivelarsi.

Il Commissario avv. Marotta che da lungo tempo aveva identificato le colpe dei misteriosi personaggi, li seguiva da vicino ed ecco in quell'occasione che piomba con la scusa di una perquisizione in casa Fiore e arresta i due compari. Per combinazione, trova pure un orologio rubato la notte prima.

Il Sarroglio, conosciuto allora per Cavalli, è rilasciato ma sorvegliato e dice al Commissario:

— Signor avvocato, io le potrò essere utile un giorno.

Certo, egli pensava di vendicarsi del Fiore per il ricatto che questi gli aveva tentato.

Il Commissario Marotta era in possesso anche degli elementi che precisavano i movimenti di certe persone a Padova, ove il Sarroglio voleva portare la fabbrica in una casa che già la Questura di Udine aveva preso in nota.

A questo punto entra in azione decisiva la Questura di Padova. Al Commissario Marchiori un confidente riferisce del trasporto e lo intrufola nell'impresa, presentandolo quale «chauffeur».

Il rimanente è noto.

LA SCOPERTA DI ALTRE SERIE FALSIFICATE

Ripulendo le varie pietre litografiche sequestrate, il commissario Marotta ha scoperto altri numeri e lettere che hanno servito per la coniazione dei biglietti.

Confrontando con la nota provvidenziale di tutti i biglietti falsi sequestrati, si riscontra corrispondere il numero 3318 serie V 204 con un biglietto falso da L. 50 speso ancora il 22 giugno 1923 dal fattorino della Banca Cattolica, che lo aveva ricevuto in piena buona fede.

Dunque, non solo la fabbrica ha funzionato, ma il suo delittuoso prodotto era in circolazione ancora un anno fa.

Altri numeri scoperti sulle pietre sono: 6341 e le serie 902 — 857; e le lettere: L H E G S B V R.

NELL'ANNIVERSARIO del martirio di Cesare Battisti

Nell'ottavo anniversario del martirio di Cesare Battisti, il fiduciario friulano dei gruppi combattenti «Italia Libera», ha inviato a Gigino Battisti, figlio dell'eroe nazionale, un telegramma con cui afferma che i Combattenti friulani dell'«Italia Libera» si stringono in ispirito con lui e con i suoi «intorno alla luminosa fossa del Castello perchè Egli veda che l'onta dilagante sulla nostra Patria infelice, non ha sommerso i suoi vecchi compagni d'armi; perchè Egli veda sui nostri visi balenare la volontà di combattere e di morire per quella libertà e per quella giustizia che lo condussero al patibolo».

ADDIO BICICLETTA!

E' il solito furto: ne rimase vittima anche certo Guido Della Vedova, cui fu rubata ieri sera la bicicletta.

In margine alla questione daziaria
La normalizzazione del Comune invocata dagli esercenti

Il Consiglio direttivo della locale Associazione Esercenti, riunitosi alle 17 di ieri, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo, in ordine al mandato ricevuto nell'assemblea del 23 giugno scorso, di presentare all'Autorità Comunale i voti di tutti gli esercenti e commercianti nei riguardi delle doverose modificazioni da apportarsi alle tariffe e all'esazione del Dazio consumo per l'anno 1925;

considerando come detto memoriale debba essere oggetto di una serena tempestiva discussione, fatta in seno al Consiglio comunale;

fa voti che, agli scopi sopradetti e per il raggiungimento di quel la normalizzazione che è nelle aspirazioni di tutti, abbia presto a cessare il regime dei Commissari prefettizi, e venga ridata al nostro Comune la sua legittima rappresentanza».

Quest'ordine del giorno sarà presentato lunedì prossimo al R. Prefetto da una apposita commissione. In questo senso sarà inviato un telegramma a S. E. Mussolini.

Le feste della brigata «Re» pel suo terzo centenario

Mi conceda, illustre Direttore, l'ospitalità cortese del suo autorevole giornale, per poter annunciare ai combattenti di tutta Italia che tra la fine del prossimo mese di settembre ed i primi di ottobre la Brigata «Re» (1.o e 2.o Reggimento Fanteria Savoia) solennizzerà il terzo centenario delle sue origini storiche.

La Brigata «Re» discende dal Reggimento «Fleury», in armi nel 1624 al servizio del Duca di Savoia S. A. Carlo Em. I. Senza soluzione di continuità nei tempi e conservando sempre la sua caratteristica e tradizionale cravatta rossa, si trasformò successivamente in Reggimento di Marolles, di Challes, poi (nel 1664) in Reggimento «Savoia» fino al 1860, quindi in Brigata del RE e infine in Brigata RE.

..Sono i tre secoli durante i quali la Casa di Savoia crebbe in potenza, si affermò e realizzò l'audace disegno del vincitore di S. Quintino, quello dell'Unità Nazionale.

Le giovani cravatte rosse del Primo e Secondo Fanteria, superbe eficre di tante tradizioni di eroismo, di fedeltà e di valore, si apprestano a celebrare solennemente la festa della loro gloria tre volte secolare.

Ai festeggiamenti, in Udine, interverrà S. M. il Re, che fu per due anni Colonnello Comandante del Primo Fanteria, i Principi di Casa Savoia, S. E. il Ministro della Guerra.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. Aldo Rossini, valoroso Capitano in guerra del Primo Fanteria.

Nel grandioso carosello storico, che figura nel programma dei festeggiamenti, saranno rappresentate le varie uniformi dei Fanti di Savoia dal 1624 ad oggi.

Per le spese si sono quotati tutti gli ufficiali in attività di servizio e quelli in congedo, che appartennero ai due reggimenti sia durante la guerra, che anteriormente.

Chiunque abbia appartenuto, in qualunque tempo, e con qualunque grado, alla Brigata Re, è invitato ad intervenire alla cerimonia per assistere ai festeggiamenti e per prender parte alla imponente rivista, che sarà passata dal Sovrano a tutte le cravatte rosse in servizio ed in congedo.

Non è possibile, per evidenti ragioni, far pervenire a ciascuno individualmente o direttamente un invito personale. Ed è perciò che a mezzo della stampa si dà notizia della celebrazione e si comunica a tutti coloro che sono e furono cravatte rosse, l'invito a parteciparvi.

E con l'invito si rivolge a tutti l'appello di concorrere in qualsiasi misura alle forti spese, per modo che la celebrazione riesca degna dello avvenimento.

Le adesioni e il contributo dovranno farsi pervenire al Comando della Brigata Re in Udine.

La ringrazio, Ill'mo sig. Direttore, della cortese ospitalità e Le porgo i miei deferenti ossequi.

Il Colonnello
Comand. del 2.o Regg. Fant. «Savoia»
Presid. della Commiss. Festeggiamenti per il Terzo Centenario delle Cravatte Rosse: Chiericoni G. Battista.

CROCE ROSSA ITALIANA
Cassette per raccogliere offerte

Il locale Comitato della Croce Rossa ha deciso di distribuire nei principali negozi della città alcune Cassette per raccogliere offerte destinate al ricovero di fanciulli predisposti alla tubercolosi nell'apposito Istituto fondato nella Villa di Carraria al mantenimento ed all'Amministrazione del quale il Comitato stesso concorre.

Il Comitato disponendo di scarsi mezzi, limitato quasi alle sole quote sociali, che non gli permettono di sopportare il grave onere assuntosi in esplicazione delle funzioni spettanti alla Croce Rossa in tempo di pace, nell'attesa che una sempre più diffusa notizia ed una sempre maggiore valutazione, da parte del pubblico, dell'opera umanitaria della Croce Rossa in tutti i campi della salute pubblica, valgano a portare il numero dei suoi soci, a tal punto da permettergli di svolgere il suo programma senza preoccupazioni finanziarie, si rivolge all'inesausto sentimento di carità della cittadinanza che, conscia della impellente necessità di concentrare tutti gli sforzi nel combattere il sempre più minaccioso pericolo della tubercolosi, vorrà essere larga di aiuto materiale e di efficace propaganda.

L'on. Cosattini e alcuni pensionati ferroviari

Prima che le opposizioni si ritirassero sull'Aventino e spezzassero i ponti di ogni contatto col governo, l'on. Cosattini si era interessato della dolorosa situazione in cui è ridotto tutto un nucleo di pensionati ferroviari, ai quali si fa tardare ingiustamente la liquidazione della pensione competente.

L'on. Cosattini aveva presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere per quali inconcepibili intralci burocratici, dopo più di due e tre anni, non siano ancora stati liquidati agenti, già appartenenti alle linee della Società Veneta riscattate dallo Stato il 1. gennaio 1920, collocati a riposo per limiti di età e ora ridotti in condizioni di estremo bisogno per la cessazione di ogni provento:

Fracasso Silvio, conduttore capo, assunto in servizio dalla Società Veneta il 1 gennaio 1885, collocato a riposo il 21 dicembre 1921;

Gilardenghi Innocenzo, conduttore capo, assunto in servizio dalla Società Veneta il 1. gennaio 1890, collocato a riposo il 7 settembre 1921;

Marchesan Francesco, capo squadra cantonieri, assunto in servizio dalla Società Veneta il 5 gennaio 1884, collocato a riposo il 1. gennaio 1921;

Paragnacco Luigi, deviatore, assunto in servizio dalla Società Veneta il 1. dicembre 1888, collocato a riposo il 10 ottobre 1921;

Linvader Giovanni, macchinista, assunto in servizio dalla Società Veneta il 1. giugno 1882, collocato a riposo il 1. marzo 1922;

Dase Giuseppe, cantoniere, assunto in servizio dalla Società Veneta il 1. aprile 1888, collocato a riposo il 1. gennaio 1921;

Trevisan Antonio, sorvegliante, assunto in servizio dalla Società Veneta il 14 ottobre 1877, collocato a riposo il 30 giugno 1921;

Natali Antonio, capo squadra cantonieri, assunto in servizio dalla Società Veneta il 16 agosto 1888, collocato a riposo il 1. ottobre 1922;

Sforza Francesco, cantoniere, assunto in servizio dalla Società Veneta il 10 febbraio 1891, collocato a riposo il 30 aprile 1922;

Linvader Luigi, macchinista, assunto in servizio dalla Società Veneta il 6 giugno 1884, collocato a riposo il 1. marzo 1922;

Tornago Pietro, capo lampista, assunto in servizio dalla Società Veneta il 4 aprile 1887, collocato a riposo il 1. febbraio 1922.

Cosattini»

...ARTE E TEATRI
RICREATORIO FESTIVO UDINESE
(Via Tiberio Deciani 76)

Domani, alle 20.30 precise, la Compagnia Filodrammatica del Ricreatorio darà la seconda recita nel teatro all'aperto, con il poderoso lavoro dell'Ambrosi, in tre atti: «Le vie dell'Abisso». — In caso di cattivo tempo, la recita si farà ugualmente nell'interno del salone.

— FILODRAMMATICO. — I soci del Ritrovo Militare «Guido Negri» stanno lavorando alacremente per inscenare il lavoro: «I denari di sangue».

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN. — Oggi, Sabato 12 e domenica 13 corr., spettacolo eccezionale completo con la visione dell'atteso programma «Deserto Bianco».

In una pittorica cornice delle sconfinate solitudini artiche, si svolge un potente dramma d'amore: emozionante per le avventure a cui sono sottoposti i protagonisti.

Il bellissimo soggetto, gli usi e costumi esquimesi, la valentia degli interpreti, le grandi caccie agli orsi bianchi, ai lupi, alla foche, alle renne ecc. rendono questo programma interessantissimo e degno di ammirazione.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — La divertentissima favola di «Maciste e il nipote d'America», ideata da Gioachino Forzano della primaria Casa Fert, è stata iersera l'ammirazione del numeroso pubblico intervenuto; e ciò per la grazia saporita dell'intreccio, e per la magnificenza degli esterni e degli interni del superbo transatlantico Duilio della S. N. G. I., che da soli costituiscono uno spettacolo impareggiabile di eleganza, di mondanità e di formidabile vita. Oltre ogni dire umoristico e divertentissimo poi il mite Bilancia alle prese con il gigantesco Maciste. Tutto è curato in questa bellissima film così da riuscire interessantissima. Domani, e domenica, dalle ore 15, si ripete. — Questo Cinema è il solo che accompagna le proiezioni con orchestra. Funzionano potenti ventilatori ed aspiratori, che rendono la temperatura più fresca all'interno che all'esterno.

CINEMA TEATRO MODERNO. — L'Universal Film — la grande Casa americana — ha voluto dimostrare che tutto è possibile alla cinematografia e con quella grandiosità di mezzi di cui può disporre, ha ottenuto il capolavoro: «Robinson Crusoè», l'avventuroso romanzo di Daniele De Foe, che è stato fedelmente riprodotto in quattro serie che rappresentano il miracolo della cinematografia moderna.

Oggi e domani si proietta la prima serie: «I predoni del mare — Naufragio». Completa l'eccezionale programma la comicissima «Bella e cara».

La sala è arieggiata da moltissime finestre, da ventilatori e da aspiratori.

BALLO

Oggi e domani, giorni festivi, è indetta una festa da ballo all'aperto a Paderno presso la sala Olimpia. Suona l'orchestra Marcotti.

I COMUNICATI

INVITO. — Per corrispondere ad urgente richiesta del Ministero della Guerra si fa invito alle famiglie che hanno avuto quattro o più membri alle armi nella guerra di redenzione 1915-1918 a farne denuncia entro il 15 corr. all'Ufficio Orfani e Pensioni presso il locale Municipio.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni dell'11 luglio: *corso medio* 84,23; *quotazioni singole*: Trieste 83,75; Milano 84 - Roma 83,50.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

ULTIMA ORA

Per l'applicazione del nuovo decreto sulla stampa

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica il seguente decreto legge 10 luglio 1923, n. 3288:

Art. 1. Durante il termine concesso dall'art. 6 (decreto sulla stampa), secondo capoverso, del regio decreto legge 15 luglio 1923, n. 3288 (decreto sulla stampa), ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, per uniformarsi alle disposizioni dell'art. 1, del citato decreto legge, la gerenza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche rimane regolata dalle disposizioni degli art. 36 e 37 dell'editto 26 marzo 1848 sulla stampa.

Art. 2. Fino a quando la gerenza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche non sia costituita in conformità alle disposizioni dell'art. 1 del regio decreto legge 15 luglio 1923, n. 3288, le diffide ed i provvedimenti di cui agli art. 2 e 3 dello stesso decreto legge possono essere adottati in confronto degli attuali gerenti, con tutte le conseguenze stabilite negli stessi articoli. La eventuale diffida in confronto del gerente attuale è considerata ad ogni effetto come prima diffida anche nei confronti del gerente che venga successivamente costituito in conformità dell'art. 1 del predetto decreto legge.

Art. 3. Le disposizioni dell'art. 4 del regio decreto legge 15 luglio 1923, n. 3288, relative al sequestro dei giornali e delle pubblicazioni periodiche si intendono applicabili indipendentemente dal procedimento di diffida stabilito nel comma 2, degli art. 2 e 3 del citato decreto legge, anche nella ipotesi in cui gli iscritti rientrino nei casi previsti nelle lettere A e B dell'art. 2 del decreto legge. In tal caso il sequestro deve essere ordinato dal Prefetto o da un funzionario da lui delegato.

La nomina del rappresentante da parte dell'Associazione locale della stampa nella Commissione di cui l'art. 2 del succitato decreto legge, dev'essere effettuata nel termine di 24 ore da quello della notifica della richiesta. Contemporaneamente alla richiesta di cui al comma precedente, il Presidente del Tribunale locale nomina un giudice, il quale interverrà ad integrare la composizione della commissione, sia nei casi in cui non abbia avuto luogo la nomina del rappresentante dell'Associazione della stampa, sia nei casi in cui il rappresentante stesso non intervenga alle adunanze della commissione.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

* * *

Le polemiche sul decreto legge continuano.... col medesimo risultato: di lasciare cioè, ognuno nella propria opinione: i fascisti estremisti, che il Decreto sia incompleto e gli oppositori, che il decreto sia incostituzionale, un'arma di più in mano dei fascisti per opprimere per soffocare le opposizioni.

Così, per esempio, l'on. Farinacci, uno dei più accesi, per non dire dei più fanatici fascisti della penisola, scrive nella «Cremona Nuova» in esaltazione del decreto e soggiunge:

«A noi sembra che non vi sia nulla da modificare nella nostra linea di condotta giornalistica. Il nostro programma è di difendere il regime, difendere il capo del governo, assicurarela tranquillità, la disciplina e il lavoro fecondo alla nazione, di valorizzare l'Italia di fronte a tutto il mondo, di attaccare e contrattaccare tutti i nemici di dentro e di fuori della rivoluzione fascista che deve essere inserita nello Stato Nessun prefetto potrà intralciare il cammino.

«Stabilito ora il principio che «salus pubblica, suprema lex», noi chiediamo al Governo che, come si è limitato l'abuso di libertà di certi giornali, *così bisogna controllare l'attività degli avversari della nazione, siano essi all'interno siano essi all'estero. Per quelli di dentro insistiamo per il domicilio coatto, per gli italiani all'estero, che facendo gli interessi di altre nazioni ordiscono congiure e oltraggiano la propria patria, chiediamo per essi la perdita della cittadinanza italiana.* E' nostra intenzione arrivare alla normalizzazione vera. Vogliamo lo Stato forte per poter sciogliere il nostro partito. Ognuno di noi dedichi la sua attività, non a polemiche e a lotte fratricide, ma ai supremi interessi del nostro Paese».

* * *

D'altro canto, le associazioni giornalistiche protestano, chiedendo il ritorno alla libertà di stampa quale è garantita dallo Statuto; e oggi si annunciano proteste del Consiglio direttivo dell'Unione giornalisti di Napoli, dell'Associazione bergamasca dei giornalisti, del Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa emiliana; in fatto di associazioni giornalistiche, si può dire che protestano alla unanimità.

E protestano le associazioni liberali. Il Giornale d'Italia, anzi, a proposito dei liberali, afferma di dover lealmente dichiarare:

«Il Ministero poggia su di una maggioranza composta di fascisti e di non fascisti; tra quest'ultimi, vi sono i liberali. Questi hanno dato prove formidabili di abnegazione e di sopportazione, fino a tollerare come espediente transitorio e contingente l'applicazione del decreto. Ma il liberalismo italiano è contrario al decreto: noi ne abbiamo la precisa sensazione. Persistere nel mantenerlo in vigore, significa provocare fatalmente una revisione del proprio atteggiamento politico da parte dei liberali. Questi hanno mostrato il senso di responsabilità e di patriottismo sino al sacrificio e, in un'ora difficile per il Governo di Mussolini, si sono fermamente tenuti al proprio posto con una lealtà e un disinteresse, che lo stesso Presidente del Consiglio ha enormemente apprezzato. Ora dobbiamo ripetere il latinetto: «ab amicis honestatas petamus».

«Noi non vogliamo indagare per quali motivi i ministri liberali del Gabinetto abbiano consentito alla promulgazione del decreto sulla stampa: probabilmente essi hanno obbedito a una preoccupazione di carattere transeunte, che è precisamente quello della tensione denunciata dal ministro degli Interni; a ogni modo, quei valentuomini che rappresentano il liberalismo nel Ministero, si rendono certamente conto che il decreto sulla stampa non può permanere nella nostra legislazione, anzi deve scomparire, non appena sia scomparso il pericolo che nel Consiglio dei ministri è stato denunciato, il pericolo cioè di un urto violento tra le opposte forze politiche».

L'istruttoria Matteotti
La madre e la sorella del Dumini dal giudice istruttore

ROMA, 12. — Ieri, verso le 12, sono state ricevute dal giudice istruttore una signora anziana dall'aspetto distinto, accompagnata da due eleganti signorine.

Le tre donne sono la madre e le sorelle di Amerigo Dumini. Esse si sono intrattenute a colloquio con i comm. Del Giudice e Tancredi circa venti minuti.

Il gen. De Bono si è poi recato ieri alla Procura del Re, ove ha confermato la querela per diffamazione sporta contro l'«Epoca».

Quando è uscito dal Gabinetto della R. Procura, il generale De Bono è stato avvicinato dai giornalisti ai quali ha detto:

— Non ho nulla da dire! Non parlo più; mi sono allenato al silenzio.

I magistrati inquirenti hanno poi sentito come testimoni i principali funzionari della Questura.

Un Comunicato del Sindacato nazionale dei giornalisti dichiara che il comm. Cesare Rossi non ha mai fatto parte del Sindacato stesso e che l'avv. Filippelli, ammesso quale direttore di un giornale quotidiano, in tempi in cui non vi era possibilità di sospetto, è stato prontamente radiato.

* * *

Nella chiesa di San Lorenzo in Ponte in via Urbana, a cura di operai e operaie, è stato celebrato un ufficio in suffragio dell'anima dell'on. Matteotti.

Il parroco, dopo la mesta cerimonia, ha letto una lettera inviata dalla vedova Matteotti, che si dichiarava dolente di non aver potuto assistere alla funzione per le sue condizioni di salute.

Il Governo per i danneggiati dell'incendio di Messina

ROMA, 11. — Presso S. E. il presidente del consiglio si sono riuniti stamane il ministro della guerra, il ministro dei LL. PP. e il ministro delle finanze per esaminare le provvidenze da prendersi in relazione all'incendio che ha devastato 250 baracche nella città di Messina, privando di alloggio i loro abitanti. Si è stabilito: 1) di mettere a disposizione del ministro dei lavori pubblici 25 milioni da anticiparsi dalla cassa depositi e prestiti per la immediata costruzione di case economiche e popolari; 2) di mettere a disposizione del Prefetto di Messina la somma di un milione per sovvenire alle necessità più urgenti della popolazione bisognosa e colpita dal disastro; 3) di autorizzare l'amministrazione militare alla concessione di tende e di materiali per uso della popolazione che l'incendio ha privato di alloggio.

E' stato incaricato il ministro dei LL. PP. di recarsi sul luogo coi propri funzionari, col direttore generale della cassa D. P. comm. Galli e del comm. Gasparri del ministero delle finanze. L'on. Sarrocchi sarà domattina a Messina.

Un telegramma da Messina informa che durante l'incendio sono rimasti distrutti la scuola normale, il ginnasio liceo, la chiesa di S. Clemente e ottanta baracche. Inoltre per isolare l'incendio sono state abbattute centodiciaotto baracche. Trenta persone fra borghesi pompieri e marinai sono rimaste ferite, circa 1500 persone sono prive di alloggio.

* * *

Da ulteriori telegrammi si apprende non essere stato possibile accertare finora le cause del disastroso incendio. Persiste la voce che sia stato doloso; e lo attribuisce all'azione malvagia di studenti che intendevano così protestare contro i rigori dei recenti esami. Sarebbe cosa troppo abbominevole, e speriamo che la voce non abbia fondamento.

I SOCCORSI E GLI SCIACALLI

ROMA, 12. — Il Comando della divisione ha offerto le tende occorrenti ai fuggiaschi. Il generale Denza si è assunto il compito di provvedere gradatamente all'assestamento di queste famiglie con i mezzi di cui attualmente dispone e con tutti gli altri che, in seguito, saranno messi a sua disposizione. Il commissario prefettizio ha provveduto al ricovero dei senza tetto nei locali scolastici, fornendo coperte e paglierecci delle autorità militari, oltre ai viveri. Immediatamente sono affluite ai giornali locali oblazioni per l'apertura di sottoscrizioni.

Ma anche in questa tragica evenienza non mancarono i soliti sciacalli, per lo più pregiudicati, che già infestarono Messina durante il disastro del 1908. I colpiti dal fuoco dettero per i primi l'allarme.

LE IENE

Un caso pietoso è avvenuto a tale Giuseppe Bucetti, di anni 62, completamente cieco. Quando le fiamme lambirono la baracca del Bucetti, la figlia Maria, d'anni 18, venne colta da svenimento. Alcuni sconosciuti trovata perciò la baracca incustodita, entrarono riuscendo ad asportare da due cassettie dall'armadio la somma di lire 2500 in contanti e molta biancheria. Il denaro doveva servire per acquistare il corredo alla figlia, che doveva, fra poco, sposare.

Certo Salvatore Ranieri fu sorpreso a rubare in un comodino. Giuseppe Giuffriad, di anni 28, che aveva asportato da una baracca una cassetta col denaro, molti cucchiaini d'argento e vari altri oggetti, fu arrestato, unitamente ad altri individui sorpresi a rubare.

L'insediamento dei sottosegretari

ROMA, 11. — Al ministero delle Comunicazioni, si è svolta la cerimonia dell'insediamento dei sottosegretari di stato on. Celesia e Panunzio. Il ministro S. E. Ciano ha presentato i Capi dei vari servizi porgendo parole di augurio ai nuovi sottosegretari e di saluto a tutti i convenuti. Hanno risposto le LL. EE. Celesia e Panunzio ringraziando ed esprimendo la loro sicura fiducia nell'opera diligente della collaborazione illuminata e fedele di tutti gli organi delle amministrazioni dipendenti.

Lavoro, organizzazione, disciplina, giustizia

ROMA, 11. — Il S. S. di stato per le comunicazioni on. Panunzio ha diretto ai capi compartimento delle ferrovie dello Stato, il seguente telegramma: Nell'assumere il sottosegretariato di stato per le ferrovie rivolge alle SS. LL. il mio deferente cordiale saluto che intendo esteso a tutti i ferrovieri d'Italia.

Nel comunicarlo al personale dipendente vogliano le SS. LL. ricordare che per lo sviluppo di qualsiasi azienda occorrono lavoro, organizzazione, disciplina giustizia. Pensi ciascuno, per quanto umile sia che la propria opera contribuisce alla potenza ed al prestigio dello stato.

Panunzio

I provvedimenti contro Italo Bresciani

ROMA, 12. — Il Comando della Milizia comunica: In merito alla lettera apparsa sui giornali a firma del Luogotenente Italo Bresciani, è opportuno rilevare che le sue dimissioni non furono spontanee ma provocate dai risultati di una inchiesta eseguita sul funzionamento del comando a lui affidato, inchiesta che ha dato luogo altresì ad altri provvedimenti di indole organica e disciplinare.

Le famiglie dei caduti e l'opera del Governo

ROMA 11. - Stamane il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri conte Suardo, ha ricevuto la rappresentanza del comitato centrale dell'associazione nazionale madri vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra recentemente eretta in ente morale. La rappresentanza stessa si è resa anzitutto interprete dei sentimenti espressi ad unanimità nel congresso tenutosi in questi giorni di cosciente devozione al Capo del governo nazionale e ha inoltre fatto presenti le idee generali sull'atività che si ripromette di svolgere il nuovo sodalizio e sulle relative esigenze, riservandosi di presentare al riguardo apposito memoriale L'on. Suardo interpretando anche il pensiero del presidente del consiglio ha rivolto un deferente saluto alla rappresentanza dei valorosi caduti assicurando il massimo appoggio del governo.

Sovvenzioni a istituti religiosi

ROMA, 11. — Con recente provvedimento del Ministro della Giustizia on. Oviglio, sono state concesse le seguenti sovvenzioni sul bilancio per l'amministrazione del fondo per il culto: lire 20 mila alla Associazione nazionale per i missionari italiani, perchè possa provvedere al compimento e all' arredamento di una cappella nel Santuario di Cafarnao, lire 10 mila a monsignor Valega arcivescovo di Smirne, per metterlo in grado di distribuire a scopo caritatevole e di propaganda religiosa, soccorsi alla colonia italiana, e lire 3600 al prefetto apostolico di Rodi per spese di culto ed officiature della Casa di missione nell'isola di Cos.

Storiche sedute al Senato francese
Fiducia a Herriot

PARIGI, 12. — Ieri al Senato è seguita la 2.a giornata di discussioni sulla politica estera, che ha segnato un grande successo per il presidente del Consiglio francese. Egli ha illustrato il piano comune con l'Inghilterra ed ha detto sui risultati della visita di Mac Donald.

Passando poi a trattare della fissazione del debito tedesco, l'oratore ha detto: «Chiederemo a tutti gli alleati che la Francia deve avere la sua parte della prosperità tedesca. E' inammissibile che il materialismo industriale tedesco schiacci la preziosa e delicata civiltà francese. Non bisogna illudersi. Per quanto concerne le annualità che la Germania dovrà pagare, le fonti del bilancio generale del Reich che serviranno ad alimentare principalmente tali annualità, sono variabili. Poincarè, intervenendo nella discussione, dice: «Gli alleati reclameranno il pagamento dei nostri debiti soltanto a lunga scadenza: bisogno perciò conservare le garanzie che noi possediamo contro la Germania!».

Herriot risponde dichiarando di avere difeso a Chequers il trattato di Versailles e la Commissione delle riparazioni, di avere rifiutato qualsiasi arbitrato estraneo alla Commissione delle riparazioni stesse, e di avere accettato che a detta Commissione venisse aggiunto un delegato americano. Il Presidente del Consiglio soggiunge che sarebbe lieto se l'America si associasse al trattato, poichè l'accordo di tutti gli alleati è necessario

Circa l'evacuazione della riva sinistra del Reno, Herriot conferma le dichiarazioni fatte dal Gabinetto Poincarè ed aggiunge: la presenza di Nollet nel gabinetto attuale, indica quale sia il mio sentimento. Herriot così conclude: «La migliore soluzione è un accordo con l'Inghilterra, che obblighi la Germania ad un pacifico sviluppo. Tale riavvicinamento però deve lasciare intatti i diritti legittimi della Francia.

La fine del discorso è stata lungamente acclamata, specialmente dai settori di sinistra.

Viene quindi messo ai voti un ordine del giorno così concepito: «Il Senato, riaffermando una volta di più che la Francia è profondamente attaccata alla causa della pace, esprime la sua fiducia nel Governo per continuare, d'accordo con gli alleati, l'esecuzione del Trattato di Versailles e per assicurare alla Francia le riparazioni e la sicurezza, e passa all'ordine del giorno».

Herriot ha vinto, ed a lui non è stato in alcun modo limitato il mandato per Londra.

Così il «leader» socialista andrà alla conferenza col prestigio e con la libertà di azione necessarie ad un capo di Governo.

La cronaca continua in IV pagina.

Ancora tumulti alla camera francese

PARIGI, 12 — (Camera) Prosegue la discussione del progetto di amnistia. Il socialista Renaudel, domanda ai comunisti se concederebbero l'amnistia ad un vero traditore che avesse venduto la Patria per denaro.

— Come Marty! — esclama il deputato Lemire.

A queste parole i comunisti abbandonano i loro banchi e si slanciano contro i deputati del centro. La seduta è sospesa.

Cameratismo italo francese durante l'esumazione d'un valoroso

ROMA, 11. — Il 23 giugno u. s. la cannoniera francese Agile, si recò a Castelrosso per esumare ed imbarcare la salma del sottufficiale Britanneus. La nostra torpediniera «Granatiere» che trovavasi a Rodi ne partiva la sera del 22 stesso per dare assistenza alla nave francese e partecipare agli onori da rendere alla salma. Nelle ore antimeridiane del 23 ebbe luogo l'esumazione e a mezzogiorno il funerale, cui parteciparono marinai italiani e francesi. Seguivano il delegato del governo, il capitano di corvetta G. Ferretti, il comandante francese, il sindaco e il Vicario Ortodosso. Nel trasporto per mare le due imbarcazioni francesi quella portante la salma e quella che la rimorchiava erano fiancheggiate dalla lancia del Granatiere. Il comandante francese si mostrò assai sensibile all'assistenza e agli onori ricevuti ed oltre ai ringraziamenti personalmente fatti ed a quelli inviati prima di partire per mezzo di un ufficiale, essendo in navigazione, inviò al Comando del «Granatiere» un radio telegramma di ringraziamento.

La missione industriale a Londra

LONDRA, 11. — Il sottosegretario di stato del Board Of Trade e del Foreign Office, William Lunn, ha ricevuto ieri la missione industriale italiana che, sotto la presidenza dell'on. Benni, in rappresentanza della federazione dell'industria, si è recata per visitare in questi giorni l'esposizione imperiale di Wemdley. Mister Lunn, nel ricevere i delegati italiani, ha pronunciato un importante discorso facendo vivo elogio della industria italiana, e rilevando il notevolissimo progresso italiano nel campo economico.

Egli fra altro ha detto:

La bilancia commerciale si è ora corretta in favore del vostro paese che ha potuto realizzare una stabilità finanziaria che serve di esempio per gli altri paesi. La stabilizzazione della lira per esempio, ha una grande influenza nel commercio anglo italiano, e se la stessa energia che tutte le classi hanno mostrato in Italia durante questi ultimi anni sarà mantenuta in futuro, il vostro paese trarrà dei grandi benefici.

Notizie contraddittorie sulle sorti di San Paolo (Brasile)

RIO JANEIRO, 11. — I rivoltosi di S. Paolo hanno tagliato le linee telegrafiche e interrotto le comunicazioni. Diecimila uomini delle truppe del governo circondano la caserma della Luz ove i ribelli si sono asserragliati. Aeroplani cooperano efficacemente alle operazioni. Da fonte ufficiale si ritiene che la resa dei ribelli debba essere prossima.

LONDRA, 11. — Un dispaccio da Montevideo all'Agenzia Reuter annuncia che i ribelli proseguono le operazioni con successo. Essi sarebbero ora padroni di S. Paolo.

Cronaca Sportiva
Frigerio vittorioso
ALTRI RISULTATI OLIMPIONICI

PARIGI, 11. — Ecco la classifica definitiva del torneo di spada: 1. Del Forte (Belgio) 8 vittorie — 2. Ducret (Francia) 7 vittorie — 3. Mantegazza (Italia) 6 vittorie — 11. Compagna (Italia) due vittorie.

La finale della corsa dei 400 metri piani è stata vinta da Liddel (Inghilterra) in 47" e 3 quinti, battendo il record del minuto secondo.

Nella seconda serie dei 10 mila metri di marcia, è giunto **primo Frigerio** (Italia) in 40'45" e 3 quinti. L'Italiano Fradegrada si è classificato quarto.

Alla fine della sesta giornata la classifica per Nazione è la seguente: 1. Stati Uniti 184 punti; 2. Finlandia 103; 3. Inghilterra 60 e mezzo; 4. Svezia 24 e mezzo; 5. Francia 13 e mezzo; 6. Svizzera 14; 7. alla pari Ungheria e Africa del Sud 7 e mezzo; 9. Canadà 5; 10. alla pari Norvegia e Nuova Zelanda 4; 12. Danimarca 3.

VITTORIE ITALIANE alle Olimpiadi di spada

PARIGI, 11 — Risultati olimpionici di spada individuale: — Prima poule: 1. Mantegazza (italiano) con nove vittorie — Seconda poule: 1. Tom (belga) con sette vittorie.

Hanno il secondo posto, a pari merito, cinque tiratori con sei vittorie ciascuno: fra questi il barone Renzo Compagna, italiano.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 880 a 895; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 119.75 a 120.50; su Londra da 101.65 a 102.20; su Nuova York da 23.45 a 23.60; su Svizzera da 422 a 424; su Bucarest da 9.25 a 9.75; su Praga da 69 a 69.40; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 27.40 a 27.65.

Rendita 84.50, consolidato 97.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 120.05; Svizzera 424.50; Londra 102.15; New York 23.48; Berlino 560; Vienna 0.0332; Bucarest 9.55; Belgio 106.30; Spagna 311; Praga 68.90; Budapest 0.029.

Rendita 84.40, consolidato 97.40

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

Ieri, munita dai conforti della S. Religione spirava nel bacio del Signore, l'anima eletta di

Gomiero Teresa ved. Pelizzoni

Il figlio Enrico con la consorte, le figlie Anna in Finato, Luigia in Piacentini, la sorella, il cognato, i generi, i nipoti, con l'animo addolorato, ne danno il triste annuncio, invocando una prece.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 6 pom.

Goricizza, 12 Luglio 1924.

Il Comitato Geografico Italiano e l' Atlante linguistico della Filolog.

Il Comitato Geografico Italiano ha indirizzato al Presidente della Società Filologica Friulana «Graziadio Ascoli» la seguente lettera:

Ill.mo sig. Presidente,

Ho l'onore di comunicarLe due voti approvati dal IX Congresso Geografico Italiano tenuto ultimamente a Genova, dei quali l'uno riguarda dirett. codesta Spettabile Società, l'altro può in qualche modo ad essa interessare. Il nostro Comitato è lieto di associarsi al primo di questi voti ed appoggia pure il secondo, della cui attuazione si interesserà. Colgo l'occasione per salutarla distintamente. Il Presidente *Vacchevelli*

Voto 18. — *Il IX Congresso Geografico Italiano, udita la comunicazione del prof. Bartoli sopra le carte linguistiche dell'Atlantico fisico economico d'Italia e sopra l'Atlante linguistico d'Italia, riconosce l'alta importanza che ambedue le imprese avranno, non solo per la scienza glottologica, ma altresì per la toponomastica e per la etnografia d'Italia; plaude quindi alla Società Filologica Friulana, la quale ha coraggiosamente assunto il patrocinio delle grande intrapresa dell'Atlante linguistico d'Italia.* — Marinelli

Voto 17. — *Il IX Congresso Geografico Italiano, riunito in Genova, udita la relazione relativa ad un progetto d'inchiesta sui tipi di abitazione rurale in Italia — afferma la grande importanza scientifica e nazionale dell'inchiesta — e fa voto che ad essa venga concesso dagli enti governativi e dalle organizzazioni scientifiche ed economiche della Patria tutto il possibile incoraggiamento.* — F.to Attilio Mori

Questo voto si riferisce al questionario pubblicato dalla Filologica «La casa e la cucina», intorno al quale lavorano parecchi corrispondenti e che formerà oggetto del concorso linguistico della S. F. F. (3 premi, ultimo termine 31 dicembre 1924).

I LEGIONARI FRIULANI A GIGINO BATTISTI

Per l'anniversario della morte gloriosa del Martire, Maestro Cesare Battisti, i Legionari del Friuli hanno inviato al figlio diletto fedelissimo legionario fiumano, tenente Gigino Battisti, il seguente telegramma:

« Gigino Battisti, Trento — Anniversario glorioso olocausto maestro fierezza libertà, legionari friulani menzionano gagliardetti venerata memoria, giurano fede sua dottrina. — Freschi Luigi ».

S. E. L'ON. SPEZZOTTI e la Federazione Agricola del Friuli

La Federazione Agricola del Friuli, in occasione delle onoranze al prof. Berlese, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Spezzotti:

« Amministratori Federazione Agricola riuniti onoranze professore Berlese, mi incaricano porgerle ossequienti felicitazioni altissima carica conferitale. — Giacomelli, presidente ».

Al quale S. E. così rispondeva:

« Vivi ringraziamenti codesti agricoltori saluto inviatomi momento in cui compivano civile altissimo gesto. — Sottosegretario Stato Finanze: Spezzotti ».

S. E. L'ON. SPEZZOTTI e il Collegio dei Ragionieri del Friuli

Il Collegio dei ragionieri ha inviato un entusiastico telegramma di congratulazioni al collega in Albo, onor. Spezzotti, per la sua elevazione ai fastigi del potere.

S. E. ha risposto col telegramma qui appresso:

« Sandri, Presidente Collegio Ragionieri, Udine — Ai miei vecchi mai dimenticati colleghi, esprimo vivissimi ringraziamenti, facendo voti luminoso avvenire collegio che ho contribuito a creare. — Sottosegr. Stato Finanze: Spezzotti ».

LE OFFICINE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE
L'asta in Municipio

Ieri in Municipio, dinanzi al Commissario aggiunto del Comune dott. Binna, assistito dal segretario commendator Gardi, seguì l'asta per la costruzione delle nuove officine nel lo stabile delle R. Scuole Professionali «Giovanni da Udine». Di questa costruzione, che accresce notevolmente la importanza della Scuola abbiamo già a suo tempo parlato. Il dato d'asta era di lire 147.720.80 e fra i concorrenti rimase deliberataria la ditta d'Aronco.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: Morelli Alessandro 5; sorelle Comino 5; Maria Comino ved. Zamboni 5; Di Pup Antonio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: famiglia Carlini Antonio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: fratelli Fontanini 10.

MERCATI CITTADINI

CEREALI: Frumento da 80 a 96, granoturco giallo da 95 100, granoturco bianco da 88 a 96, cinquantino 90, segala da 60 a 78, orzo da pilare da 55 a 67, avena da 60 a 84.

FORAGGI: Fieno dell'alta prima qualità 22; fieno della bassa prima qualità 15, seconda qualità 12, erba spagna da 19 a 20, paglia 14.

COMBUSTIBILI: Legna faggio tagliata da 13 a 14, legna faggio tagliata corta 15, legna mista da 12 a 12.50; legna in stanghe da 13 a 13.50; fascine 13.50.

FRUTTA e VERDURE: Pere da 150 a 250, fichi secchi da 250 a 300, noci da 350 a 450, nocciole da 400 a 500, limoni da 8 a 10 cent. l'uno, pesche da 250 a 500, ciliegie da 150 a 250, zucche da 30 a 50, tegoline da 50 a 100, patate da 60a80, cipolla da 40 a 70, piselli da 150 a 200, pomodoro da 120 a 160, insalata da 40 a 60, fagioli da 200 a 250.

FIERE E MERCATI IN PROVINCIA

Lunedì 14 — Cordovado, Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Artegna, Azzano X.

Martedì 15 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 16. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Giovedì 17 — Udine, Sacile.

Venerdì 18 — Percoto.

Sabato 19 — Pordenone, Aiello.

Uno sconcio che bisogna togliere

Riceviamo:

Quello che avviene in via Gorizia dopo le 22 è qualche cosa che fa vergogna ad una città civile. Tutte le donnacce più luride e tutti i soldati, (e non soldati soltanto) si danno convegno in quel viale e nelle comode e discrete viuzze adiacenti.

Alle volte dieci o dodici soldati se ne contendono una, e allora son baruffe, strilli, scene indecenti. Sere fa, dopo le 23, una si mise a gridare «aiuto» facendo svegliare tutte le case adiacenti, dei soldati fuggirono, ci fu anche uno sparo, ed il turpiloquio di quella vestale, offesa nel suo pudore faceva arrossire gli alberi del viale.

Ieri sera una è stata cavallerescamente bastonata da un uomo, proprio vicino alle scuole. Accorse gente, ma l' amico si era eclissato e lei sdraiata a terra durò a piangere a lamentarsi per un bel pezzo.

Sarebbe ora che la Questura (ove vi è un ufficio per il buon costume) facesse cessare una buona volta questo sconcio, facendo una retata di queste luride farfalle notturne, che (lo si sente dal loro modo di parlare(non sono nemmeno di Udine, e la via Gorizia e le adiacenti, ormai tutte popolate e abitate da gente tranquilla e per bene, cessasse di essere il lupanare della città e dintorni.

Alcuni abitanti di via Gorizia, via Isonzo, via Montenero, ecc.

***

Uniamo noi pure la nostra voce di protesta. E' ora di finirla con certe scenaccie che avvengono principalmente in Piazza Umberto I, in via Gorizia, in viale Trieste, dalle 21 alle 24, e nel subburbio di San Lazzaro, durante le ore pomeridiane.

Molte volte è stata richiamata in proposito l' attenzione dell' autorità di P. S., ma senza alcun risultato.

Un provvedimento si impone, e questo noi auguriamo possa avvenire al più presto.

Operaio udinese suicida a Vicenza

Umberto Rossi fu Caterino d'anni 39 udinese, domiciliato a Vicenza in Via Goffredo Mameli, operaio falegname presso l'Arsenale, si è ucciso mercoledì sera nella sua abitazione, impiccandosi. Lasciò nel dolore più intenso una giovane sposa ed una tenera bimba.

Da diverso tempo il Rossi, affetto da una malattia inguaribile, si mostrava alquanto taciturno e chiuso in se stesso, ma nulla poteva far presagire che il suo cervello covasse l'insano proposito. Lavoratore assiduo, padre esemplare, trascorreva la giornata tra il lavoro e la famiglia, dalla quale egli cercava di ritrarre la forza necessaria per dimenticare il male imperdonabile che lo faceva soffrire in forma così grave.

Verso le 21 del mercoledì allontanò la moglie pregandola di andare ad acquistare un po' di ghiaccio. Poi, non appena solo con una cordicella che tolse da una sega a mano, s'impiccò. Prima a vederne il cadavere penzolante fu proprio la moglie, rincasando poco dopo. Alle sue grida disperate accorsero i vicini ed i passanti.

Il corpo del povero Rossi fu immediatamente staccato; ma ormai nelle mani tremanti della donna e dei presenti non vi era che un cadavere.

Il Rossi scrisse una lettera, prima di compiere il tragico gesto, diretta ai parenti in cui, dopo aver chiesto perdono dichiarava di por fine ai suoi giorni mancandogli la forza di sopportare una vita dolorosa e malata.